

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3346 del 01/07/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'impresa agricola Dream Società Agricola S.r.l. per l'impianto denominato "Agriturismo Cà di Mazza" e destinato ad attività di agriturismo con allevamento cavalli da sella, sito in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Mazza n. 199/2.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3509 del 30/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'impresa agricola **Dream Società Agricola S.r.l.** per l'impianto denominato "Agriturismo Cà di Mazza" e destinato ad attività di agriturismo con allevamento cavalli da sella, sito in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Mazza n. 199/2.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa all'impresa agricola Dream Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.IVA 02891521201) per l'impianto denominato "Agriturismo Cà di Mazza" e destinato ad attività di agriturismo con allevamento cavalli da sella, sito in Comune di Monzuno, via Cà di Mazza n. 199/2, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Monzuno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la **Dream Società Agricola S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'impresa agricola Dream Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.IVA 02891521201) con sede legale e impianto in Comune di Monzuno, via Cà di Mazza n. 199/2, ha presentato, nella persona del Amministratore Unico e con modalità telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 23/12/2021 (P.G. nn. 12943, 12944, 12945 e 12946), così come integrato in data 24/03/2022 (P.G. n. 2821) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2842 del 24/03/2022 (Rif. Prot. 2022/12943), pervenuta agli atti di ARPAE in data 25/03/2022 al PG/2022/49704 e confluito nella **Pratica SINADOC 14040/2022**, ha indetto e convocato la C.d.S. in forma semplificata e in modalità asincrona del procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii. e contestualmente ha trasmesso la relativa documentazione allegata alla domanda medesima.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/53323 del 30/03/2022 ha comunicato al SUAP che in data 21/03/2022 (PG/2022/46847) l'impresa agricola Dream Società Agricola S.r.l. ha inviato, mediante il Portale SUAP-ER, "comunicazione di modifica non sostanziale di AUA" la quale si configura in realtà come una nuova domanda di AUA (ad integrazione del procedimento di competenza del SUAP per ottenimento di titoli edilizi ed autorizzatori) ed ha trasmesso ai soggetti competenti tale documentazione integrativa a completamento della documentazione di riferimento del procedimento unico SUAP ai fini del corretto avvio del procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii. a far data dalla ricezione del SUAP di tale documentazione integrativa volontaria (25/03/2022).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3552 del 13/04/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/04/2022 al PG/2022/62409, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto (P.G. SUAP nn. 2821/2022, 3417/2022 e 3452/2022).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/75685 del 06/05/2022 ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in acque superficiali ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/88101 del 26/05/2022 ha sollecitato il Comune di Monzuno ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5388 del 06/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/06/2022 al PG/2022/94460, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Monzuno del 03/06/2022 (Prot. n. 6395) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto e contestuale parere favorevole in merito alla SCIA edilizia del Comune di Monzuno.
- Il S.U.A.P. con nota del 06/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/06/2022 al PG/2022/94931, ha trasmesso l'atto n. 129 del 19/05/2022 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale di valutazione di incidenza favorevole per la realizzazione del progetto di cui al succitato procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii. del SUAP.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito all'assenza di sostanze pericolose nelle acque reflue domestiche generate dallo stabilimento, dato atto che la società in oggetto non ha richiesto alcuna autorizzazione alle emissioni in atmosfera (né ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., né ai sensi dell'art. 272, comma 2, del decreto medesimo), dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 227/2011 l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui al Punto 2 dell'Allegato B del D.P.R. medesimo, acquisito il contributo tecnico di ARPAE-APAM, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta

di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 30/06/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁹
(*determina firmata digitalmente*)¹⁰

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto impresa agricola Dream Società Agricola S.r.l.
Comune di Monzuno (BO), via Cà di Mazza n. 199/2

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche su suolo di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II
della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico su suolo (sub-irrigazione in terreno di proprietà) classificato dal Comune di Monzuno (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dal fabbricato residenziale (denominato A) associato all'attività di agriturismo con allevamento cavalli da sella.

Le acque reflue domestiche provenienti dalla cucina e dalla lavanderia del fabbricato A sono pretrattate mediante due distinti degrassatori (da 10 A.E. per la cucina e da 3 A.E. per la lavanderia) e poi sono trattate, assieme alle acque reflue domestiche provenienti dai 2 bagni e da 4 camere > di 14 m² del fabbricato A, in una fossa Imhoff (da 10 A.E.), prima di essere disperse su suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza di 20 m. A valle della fossa Imhoff è installato un pozzetto di cacciata per garantire un afflusso minimo costante lungo tutta la condotta di sub-irrigazione.

Scarico S2-S3

Scarico su suolo (sub-irrigazione in terreno di proprietà) classificato dal Comune di Monzuno (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” derivate dall'unione dello scarico parziale denominato S2 (provenienti dal fabbricato principale adibito ad agriturismo, denominato B, e dal fabbricato adibito a relax, denominato C) e dello scarico parziale denominato S3 (proveniente dalla casa prefabbricata denominata 1), associati all'attività di agriturismo con allevamento cavalli da sella.

Le acque reflue domestiche provenienti dalle 2 cucine del fabbricato B sono pretrattate mediante 1 degrassatore (da 8 A.E.) e poi sono trattate, assieme alle acque reflue domestiche provenienti dai 2 bagni e da 1 camera > di 14 m², 1 camera < di 14 m² e 2 monolocali del fabbricato B, in una fossa Imhoff (da 8 A.E.),

originando lo scarico parziale S2 che si unisce allo scarico parziale S3 nel pozzetto di cacciata (che garantisce un afflusso minimo costante lungo tutta la condotta di sub-irrigazione) e che sono infine disperse su suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza di 30 m.

Le acque reflue domestiche provenienti dalla casa prefabbricata 1 sono trattate mediante 1 degrassatore (da 3 A.E.) e poi da fossa Imhoff (da 3 A.E.), originando lo scarico parziale S3 che si unisce allo scarico parziale S2 nel pozzetto di cacciata (che garantisce un afflusso minimo costante lungo tutta la condotta di sub-irrigazione) e che sono infine disperse su suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza di 30 m.

Scarico S4

Scarico su suolo (sub-irrigazione in terreno di proprietà) classificato dal Comune di Monzuno (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Metropolitano), come “scarico di acque reflue domestiche” derivato dalla casa prefabbricata (denominata 2), associata all'attività di agriturismo con allevamento cavalli da sella.

Le acque reflue domestiche provenienti dalla casa prefabbricata 2 sono trattate mediante 1 degrassatore (da 3 A.E.) e poi da fossa Imhoff (da 3 A.E.) che sono disperse su suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza di 12 m. A valle della fossa Imhoff è installato un pozzetto di cacciata per garantire un afflusso minimo costante lungo tutta la condotta di sub-irrigazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche 1 immissione (non denominata) in acque superficiali (fosso di montagna) ed 1 immissione (denominata S5) a dispersione su suolo di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Monzuno, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/75685 del 06/05/2022 e l'atto n. 129 del 19/05/2022 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 6395 del 03/06/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/06/2022 al PG/2022/94460. Tali pareri e nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 21/03/2022 al PG/2022/46847, in data 25/03/2022 al PG/2022/49704 e in data 14/04/2022 al PG/2022/62409).
- Elaborato denominato "5 bis - Progetto schema impianto fognario" datato marzo 2022 (agli atti di ARPAE in data 14/04/2022 al PG/2022/62409).

Pratica Sinadoc 14040/2022

Documento redatto in data 30/06/2022



COMUNE DI MONZUNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Città Metropolitana di Bologna

Via Luigi Casaglia 4 - 40036 MONZUNO – (BO)

Monzuno, 03/06/2022
Prot. n. 0006395/2022

PARERE/NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

LA RESPONSABILE DEI SERVIZI AMBIENTE E URBANISTICA

VISTI

- 23/03/2022 Prot. n. 3531 Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale da MEIER PAMELA, amministratore unico della SOCIETA' AGRICOLA DREAM S.R.L.
- 13/04/2022 Prot. n. 4299 Ricezione Integrazioni
- 23/04/2022 Prot. n. 4616 Richiesta Integrazioni
- 07/05/2022 Prot. n. 5219 Ricezione parere ARPAE – Parere Favorevole con prescrizioni

“...si esprime parere favorevole all'istanza presentata, vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. *tutti i sistemi di trattamento siano costruiti e dimensionati come previsto alla Tab. A della DGR n° 1053/03;*
2. *dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica e pulizia di tutti i sistemi di depurazione, con particolare riferimento ai pozzetti degrassatori e alle fosse Imhoff, che dovrà essere eseguita almeno annualmente da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;*
3. *la sommità della trincea di subirrigazione semplice dovrà risultare sopraelevata rispetto al terreno adiacente in modo da evitare la formazione di avvallamenti e quindi di linee di compluvio e penetrazione delle acque meteoriche nella rete drenante;*
4. *nell'area interessata dalla subirrigazione non potranno essere piantati alberi ad alto fusto, né coltivati ortaggi;*
5. *nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:*
 - *il sifone di cacciata funzioni regolarmente;*
 - *non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;*
 - *non aumentino gli abitanti equivalenti serviti in base alla potenzialità del sistema di trattamento;*
 - *non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;*
6. *il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque*



COMUNE DI MONZUNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Città Metropolitana di Bologna

Via Luigi Casaglia 4 - 40036 MONZUNO – (BO)

che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque, comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;

7. *nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale ed all'ARPAE - Distretto di Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;*
8. *siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelevamento, di impiego e di scarico, a tal proposito si consiglia la raccolta delle acque reflue meteoriche dei coperti a fini irrigui attraverso una cisterna od altro idoneo contenitore dotato di sfioro di troppo pieno recapitante nel reticolo idrico superficiale.”*

13/05/2022	Prot. n. 5462	Ricezione Integrazioni
16/05/2022	Prot. n. 5652	Ricezione Integrazioni
26/05/2022	Prot. n. 6100	Richiesta Integrazioni
26/05/2022	Prot. n. 6122	Sollecito pareri da ARPAE
01/06/2022	Prot. n. 6345	Ricezione Integrazioni

ACCERTATA

che l'area, secondo il PSC/RUE approvato è inserita in:

- AVN, Aree di valore naturale e ambientale – Art.29 NTA PSC;
- Zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale – Art.40 PSC;
- Connettivo ecologico diffuso – Art.34.3 PSC;
- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico-paesaggistico – Art.34.4 PSC;
- Sistema forestale e boschivo – Art.42 PSC;
- Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923) – Art.51 PSC;
- Nodi ecologici – Art.34.1 PSC;
- Zone a rischio di frana – R2 – Art.59 PSC;
- Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale (Contrafforte Pliocenico) – Art.37 PSC;
- AVN, Aree di valore naturale e ambientale – Art.49 RUE;
- M, Infrastrutture per la mobilità – Art.65 RUE.

RICHIAMATA

la determinazione nr. 19 del 08/02/2022 e il Prot. 2445 del 02/03/2022, attribuiscono alla sottoscritta i compiti di Responsabile del procedimento per i Servizi Ambiente e Urbanistica all'interno dell'Area Tecnica.

Con la presente la sottoscritta, esprime



COMUNE DI MONZUNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Città Metropolitana di Bologna

Via Luigi Casaglia 4 - 40036 MONZUNO – (BO)

NULLA OSTA

al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale richiesta nel rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate da ARPAE e dell'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, per l'area ubicata nel Comune di Monzuno, in Via CA' DI MAZZA N.199 distinta al Catasto NCEU:

Foglio

Mappale

Sub

4

232, 233, 230, 235

Responsabile
Servizi Ambiente e Urbanistica

Ing. Beatrice Battistini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005).
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12.12.1993,
n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SINADOC 14040/2022

Spett.le **Arpae**
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. Lorenzo Farnè
Via San Felice n. 25
40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna

Spett.le **SUAP Associato Unione dei Comuni
dell'Appennino Bolognese**
Via Piazza della Pace, 4 - via Berlinguer, 301
40038 - Vergato (BO)
suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: relazione tecnica istruttoria su istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 – Az. Agr. DREAM srl, via Cà di Mazza n. 199/2 - loc. Brento - Monzuno.

Sono pervenuti allo scrivente Ufficio i dati integrativi relativi all'istruttoria in oggetto per la quale, per quanto di competenza, si esprime il seguente parere tecnico.

La nuova istanza di AUA riguarda scarichi esistenti, la cui l'autorizzazione di settore è scaduta, di acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed al punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, proveniente da un fabbricato residenziale (A), da un fabbricato adibito ad agriturismo (B) e da un fabbricato accessorio (C), ubicati in zona sprovvista di pubblica fognatura.

L'azienda intende realizzare due nuove piazzole di sosta per l'insediamento temporaneo e stagionale (max 180 giorni) di due casette prefabbricate in legno con servizi igienici, zona cottura, tre camere e zona soggiorno.

Le reti fognarie per gli edifici A,B e C sono distinte e costituite da pozzetti degrassatori, fosse tipo Imhoff e impianti di subirrigazione semplice. La sede progettuale prevede la stessa tipologia di impianto per ogni casa mobile che andrà ad installare. In ogni contesto è presente anche la rete di raccolta ed allontanamento delle acque reflue meteoriche.

Attraverso una relazione geologico-tecnica, completa di timbro e firma di tecnico abilitato, si attesta la compatibilità di scelta del sistema di subirrigazione semplice in rapporto alle caratteristiche geomorfologiche del terreno.

Nella documentazione viene attestata l'assenza di falda nel primo sottosuolo.

Sono stati correttamente previsti i pozzetti di cacciata a monte delle subirrigazioni, la cui funzione è garantire una distribuzione uniforme del liquame lungo tutte le condotte disperdenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Distretto Urbano-Montagna | **sede di Casalecchio di Reno** - via Ronzani n. 7/39 | Cap 40133 | tel +39 051 571223 | fax +39 051 570399 -
Via Berzantina, n. 30|10 40030 Castel di Casio (BO) | Tel 053422379

Gli Abitanti Equivalenti totali, correttamente conteggiati, sono ventidue e sono suddivisi come segue: 8 fabbricato A, 8 Fabbricato B e 3+3 per le due case mobili.

Come suddetto le acque reflue meteoriche sono correttamente dotate di propria rete di raccolta e allontanate verso il reticolo idrico superficiale.

Dall'esame della documentazione allegata risulta che la ditta in oggetto non sia soggetta alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo allo scarico di sostanze pericolose.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa quanto richiesto dalla scrivente Agenzia, preso atto della sostanziale adeguatezza dello scarico in oggetto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole all'istanza presentata, vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. tutti i sistemi di trattamento siano costruiti e dimensionati come previsto alla Tab. A della DGR n° 1053/03;
2. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica e pulizia di tutti i sistemi di depurazione, con particolare riferimento ai pozzetti degrassatori e alle fosse Imhoff, che dovrà essere eseguita almeno annualmente da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
3. la sommità della trincea di subirrigazione semplice dovrà risultare sopraelevata rispetto al terreno adiacente in modo da evitare la formazione di avvallamenti e quindi di linee di compluvio e penetrazione delle acque meteoriche nella rete drenante;
4. nell'area interessata dalla subirrigazione non potranno essere piantati alberi ad alto fusto, né coltivati ortaggi;
5. nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
 - il sifone di cacciata funzioni regolarmente;
 - non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
 - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti in base alla potenzialità del sistema di trattamento;
 - non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;
6. il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque, comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
7. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE - Distretto di Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
8. siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelievo, di impiego e di scarico, a tal proposito si consiglia la raccolta delle acque reflue meteoriche dei coperti a fini irrigui attraverso una cisterna od altro idoneo contenitore dotato di sfioro di troppo pieno recapitante nel reticolo idrico superficiale.

Rimanendo in attesa di ricevere copia dell'atto autorizzativo, si porgono distinti saluti.

Istruttoria redatta dal Tecnico p.i. Marco Lanzarini.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(Marcello Nanetti)
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 129

del 19/05/2022

OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER REALIZZAZIONE PIAZZOLE PER CASE MOBILI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERO ESISTENTE, FIENILE E CAPANNINE PER CAVALLI IN LOCALITÀ CÀ DI MAZZA IN COMUNE DI MONZUNO (BO) IN AREA INTERNA AL SITO NATURA 2000 IT 4050012 "CONTRAFFORTE PLIOCENICO".
RICHIEDENTE: SOCIETÀ AGRICOLA DREAM SRL.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della richiesta di valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale lo scorso 29 aprile (prot. 1532) da parte di Michele Deodati, in qualità di Responsabile dello Sportello unico delle Attività produttive dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con allegata la documentazione relativa alla realizzazione piazzole per case mobili, manutenzione straordinaria sentiero esistente, fienile e capannine per cavalli in località Cà di Mazza in Comune di Monzuno (BO). richiedente Società Agricola Dream srl;

Vista la documentazione predisposta dal Geom. Claudio Galletti:

- relazione illustrativa;
- documentazione fotografica;
- cartografia area intervento e inserimento opere previste;
- Relazione e schema impianto fognario;
- Modulo di pre-valutazione d'incidenza;

Dato atto che il progetto presentato prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- creazione di una strada bianca di servizio nella sede di una capezzagna esistente;
- trasformazione dell'attuale tunnel per fieno (F. 4 mappale 233) in magazzino per erbe officinali mediante posa di inerti e stabilizzato, posa di pannelli in legno coibentati; sarà provvisto di pannelli solari e vasche esterne utili al recupero di acqua meteorica;
- sostituzione di due capannine per cavalli (F.4, mappali 231 e 232) con due piazzole per case mobili provviste di allacciamento all'acquedotto, mediante tubazioni interrato, e impianto di dispersione delle acque reflue;
- trasferimento di una capannina per cavalli (F. 4, mappale 231) in paddock esistente (F. 4, mappale 235);
- realizzazione di un campo per la produzione di erbe officinali (F. 4, mappale 230);
- realizzazione di un'area per le arnie e un'area per il deposito legna (F. 4, mappale 235);
- inserimento di ripostiglio vicino all'orto;

Dato atto che l'area di intervento ricade all'interno del Sito Natura 2000 IT4050012 Contrafforte Pliocenico, all'esterno dell'omonima Riserva Naturale regionale, senza il diretto coinvolgimento dei seguenti habitat di interesse comunitario 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli", 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition", potenzialmente interessata da habitat di specie (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicati nel Formulario del Sito Natura 2000 e legati alle aree aperte;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza firmato dal Geom. Claudio Galletti e dal Dott. Agr. Nat. Alessandro dall'Alpi, in cui si dichiara una incidenza nulla sulla ZSC-ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico";

Si ritiene opportuno specificare particolari indicazioni per minimizzare l'impatto dei lavori sotto l'aspetto naturalistico, prevedendo in particolare le seguenti prescrizioni:

- è vietato distruggere o danneggiare, anche parzialmente, gli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I di cui alla Direttiva 92/43/CEE presenti nell'area di intervento (si veda in particolare la cartografia allegata); il divieto si riferisce anche agli habitat di vita delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva; i suddetti habitat non dovranno in ogni caso essere coinvolti sia nel corso dei lavori che come aree deposito (ad es di materiali, terreno, attrezzature, ...);
- nella creazione della strada bianca dovrà essere posta attenzione allo scolo delle acque superficiali mediante il sistema di fossi/scoline; tale sistema di scolo dovrà essere controllato e mantenuto efficiente; è vietato eliminare, drenare o prosciugare fossi naturali;
- la coltivazione delle erbe officinali dovrà avvenire esclusivamente su terreni in attualità di coltivazione e non potrà interessare in ogni caso habitat di interesse comunitario e

l'eliminazione o il danneggiamento di vegetazione arboreo-arbustiva; qualora si intendesse svolgerla su terreno saldo, si prevede un preliminare sopralluogo con l'Ente Parco per verificare le caratteristiche della prateria coinvolta;

- gli impianti di smaltimento delle acque reflue delle case-mobili dovranno essere a norma di legge secondo le disposizioni dell'autorità competente;

Ritenuto in conclusione che l'intervento risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttive CEE/92/43 e 2009/147/CE previsti dalle "Misure generali" e dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalle successive Delibere di Giunta Regionale n. 79 del 22/0/2018 e n. 1147 del 16/07/2018, pertanto l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà nulla;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

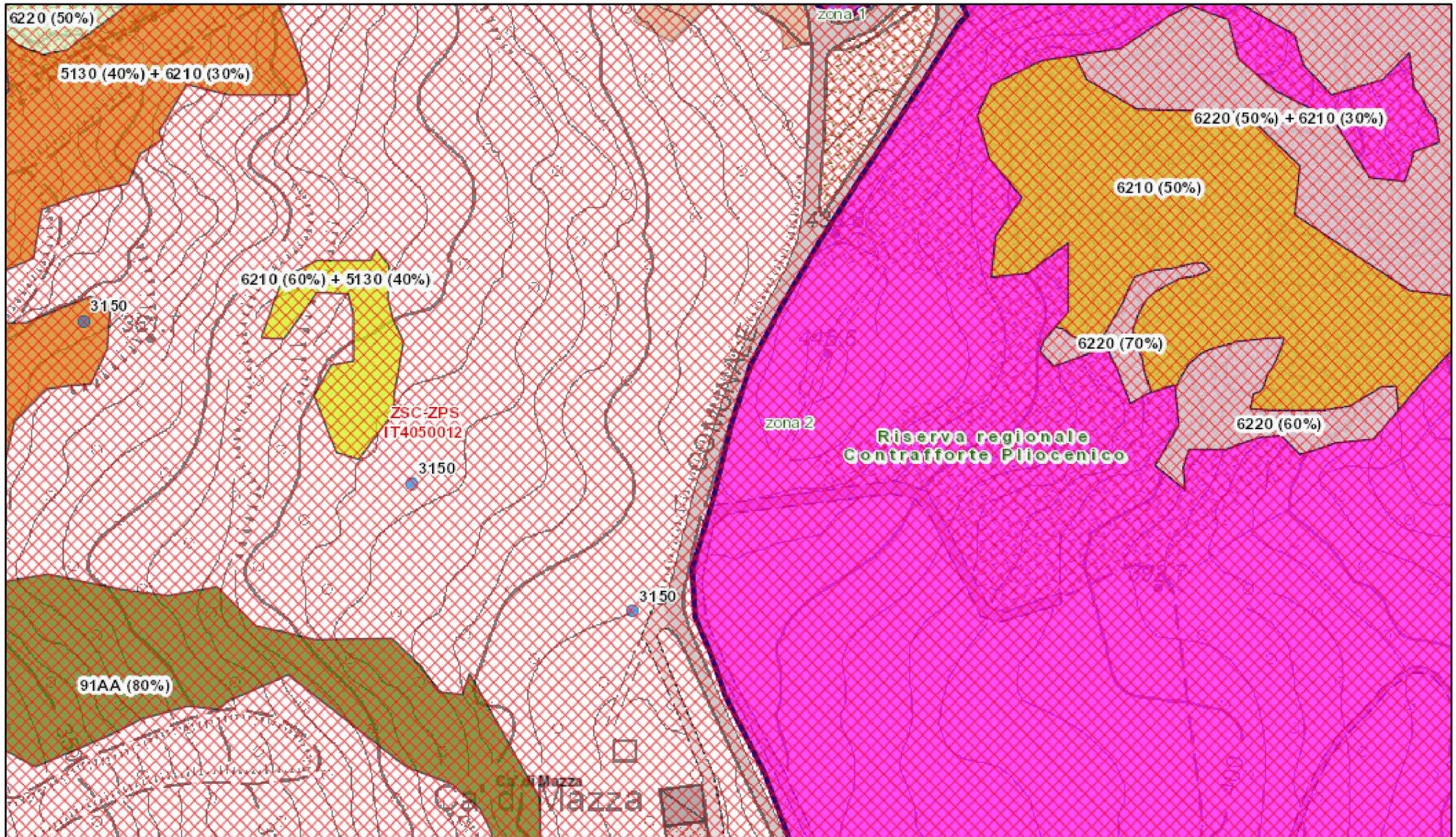
DETERMINA

1) di valutare, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04, "**bassa**" l'**incidenza** sul Sito Natura 2000 IT4050012 "Contrafforte Pliocenico" e sugli habitat e le specie animali e vegetali di interesse comunitario ivi presenti la realizzazione di piazzole per case mobili e la manutenzione straordinaria di sentiero esistente, fienile e capannine per cavalli in località Cà di Mazza in Comune di Monzuno (BO) (F. 4, mappali, 230, 231, 232, 233, 235), **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

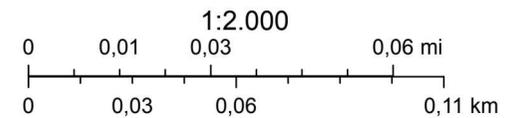
- è vietato distruggere o danneggiare, anche parzialmente, gli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I di cui alla Direttiva 92/43/CEE presenti nell'area di intervento (si veda in particolare la cartografia allegata); il divieto si riferisce anche agli habitat di vita delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva; i suddetti habitat non dovranno in ogni caso essere coinvolti sia nel corso dei lavori che come aree deposito (ad es di materiali, terreno, attrezzature, ...);
- nella creazione della strada bianca dovrà essere posta attenzione allo scolo delle acque superficiali mediante il sistema di fossi/scoline; tale sistema di scolo dovrà essere controllato e mantenuto efficiente; è vietato eliminare, drenare o prosciugare fossi naturali;
- la coltivazione delle erbe officinali dovrà avvenire esclusivamente su terreni in attualità di coltivazione e non potrà interessare in ogni caso habitat di interesse comunitario e l'eliminazione o il danneggiamento di vegetazione arboreo-arbustiva; qualora si intendesse svolgerla su terreno saldo, si prevede un preliminare sopralluogo con l'Ente Parco per verificare le caratteristiche della prateria coinvolta;

- gli impianti di smaltimento delle acque reflue delle case-mobili dovranno essere a norma di legge secondo le disposizioni dell'autorità competente;
- 2)** di trasmettere copia del presente atto ai competenti organi di vigilanza;
 - 3)** il presente atto ha validità 3 anni a decorrere dalla data di rilascio ed è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

Parchi, Aree Protette e Natura 2000



18/5/2022, 17:21:37



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.